



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 18 aprile 1991

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Cavour, 17, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

— Convocazioni di assemblea Pag. 1

Annunci giudiziari:

— Ammortamenti » 3
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 4

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara » 4

Altri annunci:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico
chirurgici » 9
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche » 16

Rettifiche » 25

Indice degli annunci commerciali » 26

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

GIORNALE DI SICILIA EDITORIALE POLIGRAFICA Società per azioni

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Iscriz. reg. impr. Tribunale di Palermo soc. 22247, vol. 155/112
Codice fiscale n. 02709770826

L'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario emesso dalla società in data 31 ottobre 1984, ammontante a L. 5.000.000.000, sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Rocca in Palermo, via Carducci n. 6, per il giorno 6 del mese di maggio 1991 alle ore 16, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del prospetto di cui all'art. 3 del regolamento del prestito predisposto dalla emittente e messo a disposizione degli obbligazionisti;

2. Legge 26 novembre 1990, n. 353: proposta di chiarimenti interpretativi e/o modificativi dell'art. 3 sopra citato.

A norma dell'art. 2415 del Codice civile all'assemblea degli obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 2366 a 2379 del Codice civile.

Il rappresentante comune degli obbligazionisti:
dott. Antonio Cosenz

C-13331 (A pagamento).

GIORNALE DI SICILIA EDITORIALE POLIGRAFICA**Società per azioni**

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscriz. reg. impr. Tribunale di Palermo soc. 22247, vol. 155/112

Codice fiscale n. 02709770826

L'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario emesso dalla società in data 28 marzo 1985, ammontante a L. 5.000.000.000, sono convocati in assemblea presso lo studio del notaio Rocca in Palermo, via Carducci n. 6, per il giorno 6 del mese di maggio 1991 alle ore 16,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del prospetto di cui all'art. 3 del regolamento del prestito, predisposto dalla emittente e messo a disposizione degli obbligazionisti;

2. Legge 26 novembre 1990, n. 353: proposta di chiarimenti interpretativi e/o modificativi dell'art. 3 sopra citato.

A norma dell'art. 2415 del Codice civile all'assemblea degli obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 2366 a 2379 del Codice civile.

Il rappresentante comune degli obbligazionisti:
dott. Antonio Cosenz

C-13332 (A pagamento).

GIORNALE DI SICILIA EDITORIALE POLIGRAFICA**Società per azioni**

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscriz. reg. impr. Tribunale di Palermo soc. 22247, vol. 155/112

Codice fiscale n. 02709770826

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Rocca in Palermo, via Carducci n. 6, per il giorno 6 del mese di maggio 1991 alle ore 17 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 7 del mese di maggio 1991 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Art. 3 del regolamento del prestito obbligazionario emesso con delibera del 31 ottobre 1984; chiarimenti interpretativi e/o modificativi;

2. Art. 3 del regolamento del prestito obbligazionario emesso con delibera del 28 marzo 1985: chiarimenti interpretativi e/o modificativi;

3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
cav. lav. dott. Piero Pirri Ardizzone

C-13333 (A pagamento).

CANDITFRUCHT - S.p.a.

Sede in Barcellona P. G. (Messina) via Medici, 373

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Messina reg. soc. n. 295/69

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Barcellona P. G. (Messina), presso la sede sociale per il giorno 4 maggio 1991 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 maggio 1991 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 1990 e deliberazioni relative;

2. Nomina Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

Il deposito delle azioni deve essere effettuato a norma di legge presso la sede della società.

Il presidente: rag. Cosimo Calabrò.

C-13415 (A pagamento).

GEMAC - S.p.a.

Sede legale in Padova, Galleria Trieste, 5

Capitale sociale L. 1.286.660.000

Iscrizione al Tribunale di Padova 32056 soc., 37362 vol.

Partita I.V.A. n. 02215740289

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio della dott.ssa Alessandra Sichirolo, Rovigo, corso del Popolo, 90, per il giorno 6 maggio 1991 alle ore 9,30 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 maggio 1991, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico;

2. Nomina di nuovi amministratori.

L'amministratore unico: Camillo Manzali.

C-13420 (A pagamento).

WEMI ITALIA - S.p.a.

Sede in Dueville (Vicenza), viale Vicenza, 30

Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato

Tribunale di Vicenza n. 10134 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Dueville (Vicenza), viale Vicenza n. 30, per il giorno 14 maggio 1991 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 15 maggio 1991 in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emissione prestito obbligazionario;

2. Deliberazione di fusione per incorporazione della società Filter - S.p.a.;

3. Varie ed eventuali.

Un consigliere delegato: Ermanno Barocco.

C-13421 (A pagamento).

IMMOBILIARE FIERA DI VICENZA - S.p.a.

Sede legale in Vicenza

Capitale sociale L. 1.833.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale di Vicenza, corso Fogazzaro, 37, per il giorno 20 maggio 1991, alle ore 11,30 in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 maggio 1991, alle ore 11,30, stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Approvazione del conto economico e del bilancio patrimoniale per l'esercizio 1990;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Caoduro

C-13422 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Viterbo con decreto 29 marzo 1991 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno n. 7569522 12 di L. 14.000.000 tratto sul c/c n. 38344/00 intestato a Paratore Emanuele e Marongiu Eugenio e Cesare presso il Credito Italiano di Roma, agenzia 18 all'ordine Brugiotti Domenico, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-13404 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Pisa con decreto 12 febbraio 1991 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 202099906 datato il 6 marzo 1990 c/c n. 9855 B.N.L. Lucca emesso da Mencaroni Gilberto a favore di Papperini Ave.

Per opposizione giorni quindici.

Ave Papperini.

C-13412 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Trieste, con decreto datato 20 novembre 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 820573 di L. 1.853.923 tratto sul c/c n. 50593/00 del Credito Italiano intestato ad Autamarocchi - S.p.a.

Eventuali opposizioni entro quindici giorni.

Avv. Gei.

C-13417 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore del Tribunale di Mantova, con decreto 3 aprile 1991 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) n. 1608130 di L. 630.000 tratto in Viadana da Pezzini Luca all'ordine della Caramanti - S.n.c. presso la filiale di Campitello della Banca Agricola Mantovana;

2) n. 0001706871 di L. 1.300.000 tratto in Viadana da Vezzosi Primo all'ordine della Caramanti - S.n.c. presso la filiale di Casalmaggiore del Credito Commerciale,

autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Avv. Lorenzo Tizzi.

C-13418 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bergamo, con decreto in data 5 aprile 1991 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore emesso dalla Banca Popolare di Bergamo, filiale di Romano Lombardo portante il n. 3375 cat. 32 con un credito di L. 30.060.231.

Per opposizione giorni novanta.

Ravelli Francesca.

C-13409 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato, con decreto 20 ottobre 1990 ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti libretti:

libretto n. 1047106 emesso dalla Banca d'America e d'Italia dip. Montemurlo portante un credito di L. 9.207.216 denominato «comproprietari appartamento via Ponte Rosso»;

libretto n. 1047364 emesso dalla Banca d'America e d'Italia dip. Montemurlo portante un credito di L. 24.667.117 denominato «Bianchini Nella».

Eventuale opposizione giorni novanta.

Prato, 5 dicembre 1990

Il primo dirigente: dott. Armando Bongiorno.

C-13413 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Prato, con decreto 29 ottobre 1990 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito n. 443043 cat. 41 emesso il 24 aprile 1987 dalla Cassa Risparmio di Prato, agenzia Narnali portante un credito di L. 5.016.859 denominato Morra Paola.

Eventuale opposizione giorni novanta.

C. Greco.

C-13414 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto del 5 febbraio 1991, il Tribunale di Rimini, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 289234, acceso dall'Istituto Maestre Pie Dell'Addolorata, presso la Cassa di Risparmio di Rimini, filiale di Cattolica, con un saldo contabile di L. 49.496.429, oltre gli interessi, autorizzando il predetto istituto bancario a rilasciare il duplicato del libretto di deposito al portatore a favore della ricorrente suor Tonnoni Paola, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salva opposizione.

Tonnoni Paola.

C-13416 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Lucca, con decreto in data 13 marzo 1991 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito n. 600108639, al portatore con l'indicazione Tardelli Germano, emesso dalla Banca Toscana di Lucca, agenzia n. 1, con saldo apparente di L. 50.000.000, fissando il termine di giorni novanta dalla presente pubblicazione per eventuali opposizioni.

Tardelli Germano.

C-13410 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 2 aprile 1991 il presidente del Tribunale ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 158779/82 intestato a Bergia Mario, con un saldo di L. 25.000.000, emesso dall'agenzia di Mirabello M.to della Cassa di Risparmio di Torino, autorizzando il rilascio del duplicato decorso il termine di giorni novanta dalla pubblicazione in difetto di opposizione da parte del detentore.

Casale M., 10 aprile 1991

Bergia Mario.

C-13424 (A pagamento).

Titoli di credito

Il presidente del Tribunale di Spoleto, con decreto 6 aprile 1991, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti titoli:

1. libretto di deposito ordinario n. 31376/13, con saldo apparente di L. 9.621.840, intestato a Marini Luigi, emesso dalla Banca Popolare di Spoleto, agenzia di Bastardo;
2. certificato di deposito n. 61529/96, vincolato fino al 21 aprile 1991, di L. 30.000.000;
3. certificato di deposito n. 61576/46, vincolato fino al 10 luglio 1992, di L. 10.000.000,

entrambi i certificati sono stati emessi dalla Banca Popolare di Spoleto agenzia di Bastardo, autorizza il pagamento dopo trenta giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto, a cura dello istante nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Marini Luigi.

C-13406 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale di Como, con decreto in data 30 gennaio 1991, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli azionari intestati a Bernasconi Felice, rilasciati dalla Baradello - S.p.a., con sede in Como, via Albertolli n. 9, in data 15 novembre 1979: n. 1 certificato di n. 840 azioni del valore nominale di L. 100.000, per azione, numero progressivo del certificato n. 1, autorizzando la sostituzione dei titoli azionari come sopra descritti, dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione dall'eventuale detentore dei titoli.

Como, 15 marzo 1991

Rag. Felice Bernasconi.

C-13419 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

La sottoscritta Ferrari Maria Luigia, nata a Valdarno il 18 novembre 1956, ed ivi residente in via Barsanti avvisa di aver presentato domanda al procuratore generale di Venezia e di essere autorizzata a cambiare il proprio nome in Maria Luisa.

Invita chi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nei modi e termini di legge.

Ferrari Maria Luigia.

C-13423 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****BANDI DI GARA****I.S.U.**

**Istituto per il diritto allo Studio Universitario
Università commerciale «Luigi Bocconi»
Milano, via Sarfatti, 25**

Indizione di appalto concorso per la gestione della mensa del Pensionato Bocconi, via Bocconi, 12 - Milano

Si rende noto che l'I.S.U. Bocconi ha indetto appalto concorso ai sensi dell'art. 15, lettera b), della legge 30 marzo 1981, n. 113, da esperirsi con il metodo previsto dal Titolo I, Capo II, della L.R. 28 aprile 1983, n. 36, per l'affidamento della gestione della mensa del Pensionato Bocconi, per trentasei mesi decorrenti dal 1° settembre 1991.

All'iniziativa sono riservate nel bilancio preventivo 1991, risorse finanziarie per L. 850.000.000 I.V.A. compresa.

Le ditte interessate ad essere invitate alla gara dovranno far pervenire, a cura e rischio del mittente, entro e non oltre il termine perentorio fissato per le ore 12, del giorno 8 maggio 1991, domanda in competente carta legale, redatta in lingua italiana, indirizzata a: I.S.U. Bocconi, via Sarfatti, 25 - 20136 Milano.

Eventuali informazioni, non telefoniche, possono essere richieste all'I.S.U. Bocconi stesso.

Le ditte aspiranti all'ammissione alla gara dovranno indicare quanto previsto dall'art. 12, primo comma, lettere a) e c) e dell'art. 13, lettere a) e b), della legge 113/81.

La ditta aggiudicataria dovrà certificare quanto dichiarato in sede di gara.

Le domande dovranno essere corredate dalla dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10, della legge 113/81 e dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ovvero, per gli stranieri, certificato indicato nell'art. 11, della stessa legge 113/81.

Sono ammesse a concorrere alla gara anche le ditte riunite a mente e con le modalità stabilite dall'art. 9, della legge 113/81.

La lettera di invito sarà spedita alle ditte richiedenti entro trenta giorni dalla data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Copia del presente avviso è stata inviata al predetto Ufficio pubblicazioni delle Comunità europee in data 17 aprile 1991.

All'appalto si applicano, altresì, le norme di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modificazioni.

p. I.S.U.

Istituto per il diritto allo Studio Universitario
Università commerciale «Luigi Bocconi»
Il presidente: Guatri

C-13324 (A pagamento).

I.S.U.

Istituto per il diritto allo Studio Universitario
Università commerciale «Luigi Bocconi»
Milano, via Sarfatti, 25

Indizione di appalto concorso per la gestione degli alloggi del Pensionato Bocconi, via Bocconi, 12 - Milano

Si rende noto che l'I.S.U. Bocconi ha indetto appalto concorso ai sensi dell'art. 15, lettera b), della legge 30 marzo 1981, n. 113, da esperirsi con il metodo previsto dal Titolo I, Capo II, della L.R. 28 aprile 1983, n. 36, per l'affidamento della gestione degli alloggi Pensionato Bocconi, per trentasei mesi decorrenti dal 1° settembre 1991.

All'iniziativa sono riservate nel bilancio preventivo 1991, risorse finanziarie per L. 1.050.000.000 I.V.A. compresa.

Le ditte interessate ad essere invitate alla gara dovranno far pervenire, a cura e rischio del mittente, entro e non oltre il termine perentorio fissato per le ore 12, del giorno 8 maggio 1991, domanda in competente carta legale, redatta in lingua italiana, indirizzata a: I.S.U. Bocconi, via Sarfatti, 25 - 20136 Milano.

Eventuali informazioni, non telefoniche, possono essere richieste all'I.S.U. Bocconi stesso.

Le ditte aspiranti all'ammissione alla gara dovranno indicare quanto previsto dall'art. 12, primo comma, lettere a) e c) e dell'art. 13, lettere a) e b), della legge 113/81.

La ditta aggiudicataria dovrà certificare quanto dichiarato in sede di gara.

Le domande dovranno essere corredate dalla dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10, della legge 113/81 e dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ovvero, per gli stranieri, certificato indicato nell'art. 11, della stessa legge 113/81.

Sono ammesse a concorrere alla gara anche le ditte riunite a mente e con le modalità stabilite dall'art. 9, della legge 113/81.

La lettera di invito sarà spedita alle ditte richiedenti entro trenta giorni dalla data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Copia del presente avviso è stata inviata al predetto Ufficio pubblicazioni delle Comunità europee in data 17 aprile 1991.

All'appalto si applicano, altresì, le norme di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modificazioni.

p. I.S.U.

Istituto per il diritto allo Studio Universitario
Università commerciale «Luigi Bocconi»
Il presidente: Guatri

C-13325 (A pagamento).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA 07 - LANCIANO

Lanciano (Chieti), viale Cappuccini, 49

Si informa che l'Unità Locale Socio Sanitaria 07 di Lanciano (Chieti), con deliberazione esecutiva n. 1610 del 16 novembre 1990, ha indetto tre gare a licitazione privata per l'acquisto e l'installazione nell'Ospedale di Lanciano di:

gara n. 1 - Arredi per il centro di rieducazione motoria, reparto di medicina nucleare e poliambulatorio dell'importo presunto - Lotto unico di L. 232.370.000;

gara n. 2 - Attrezzature sanitarie e strumentazione per il reparto di medicina nucleare dell'importo presunto - Lotto unico di L. 1.686.000.000;

gara n. 3 - Apparecchiature sanitarie per il centro di rieducazione motoria e poliambulatorio dell'importo presunto - Lotto unico di L. 1.416.825.000.

Le gare si terranno secondo le procedure stabilite dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e prevede le aggiudicazioni secondo il metodo di cui all'art. 15, lettera «B».

Le ditte interessate a partecipare alla gara dovranno inviare richiesta scritta, in lingua italiana, all'Ufficio provveditorato della U.L.S.S. 07, viale Cappuccini, 49 - 66034 Lanciano (Chieti), entro le ore 12, del giorno 4 maggio 1991.

Per eventuali informazioni rivolgersi al suddetto Ufficio provveditorato - Tel. 0872/44641.

È ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9, della legge 30 marzo 1981, n. 113. Nella domanda di partecipazione dovrà inderogabilmente indicarsi la forma di raggruppamento, i partecipanti e la ditta capogruppo. Non sarà ammessa alcuna successiva modifica. L'impresa che partecipi ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti.

Il termine massimo previsto per l'esecuzione della fornitura e installazione è di centottanta giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ordinazione.

L'invito di partecipazione verrà inviato entro dieci giorni dalla avvenuta esecutività del provvedimento di ammissione alla gara delle ditte richiedenti.

La richiesta di partecipazione dovrà contenere la seguente documentazione:

a) dichiarazione da predisporre nella forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, che attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10, primo comma, lettera a), della legge 113/81;

b) dichiarazioni bancarie attestanti la capacità finanziaria ed economica della ditta (art. 12, primo comma lettera a) legge 113/81;

c) dichiarazione relativa a forniture specifiche di prodotti identici a quelli oggetto della gara alla quale si intende partecipare, realizzate negli ultimi tre esercizi;

d) elenco, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, delle principali forniture effettuate nel corso degli ultimi tre anni, con i rispettivi importi, data e destinatari;

e) descrizione particolareggiata della organizzazione commerciale di assistenza tecnica, da cui dovrà risultare anche che la ditta dispone di un servizio di assistenza tecnica nella Regione Abruzzo o Regione confinante.

L'importo delle forniture specifiche, realizzate in ciascuno degli ultimi tre anni, non dovrà essere inferiore al triplo dell'importo presunto di fornitura per ciascuna gara di cui al presente bando e si puntualizza che è possibile anche la partecipazione ad una sola delle tre gare.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione che si riserva espressamente la facoltà prevista dall'art. 3, ultimo comma del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e dell'art. 68, del relativo regolamento di esecuzione.

Il presente bando è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, della Repubblica italiana ed è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 5 aprile 1991.

Il presidente: Palmerio

Il coordinatore amministrativo: Parrella.

C-13326 (A pagamento).

COMUNE DI PERUGIA

Avviso di licitazione privata per affidamento in concessione interventi di riattazione edifici danneggiati da eventi sismici

a) Amministrazione comunale, Rip. IV contratti, corso Vannucci n. 19, 06100 Perugia - Tel. 075/5771 - Fax 65300.

c) Criterio di aggiudicazione: gara di qualificazione ai sensi dell'articolo 28 legge regionale Umbria 20 maggio 1986, n. 19, nonché art. 24, lettera b), legge n. 584/77 e successive modifiche e integrazioni.

Al fine dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si terrà conto dei seguenti elementi in ordine decrescente di importanza:

1) eventuale indicazione di utili soluzioni tecniche innovative, rispetto al progetto di massima del Comune;

2) esperienze maturate relativamente ad opere pubbliche di particolare complessità e ad opere di ricostruzione a seguito di calamità naturali;

3) prezzo offerto e compenso richiesto per le prestazioni del concessionario;

4) tempi proposti per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione degli interventi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione, anche nel caso fosse presentata una sola offerta valida.

d) Caratteristiche generali dell'opera: affidamento in concessione degli interventi urgenti di riattazione e riparazione di alcuni immobili siti nel territorio del comune di Perugia danneggiati dagli eventi sismici del 1982 e 1984.

Importo complessivo a base d'asta L. 6.330.000.000.

L'affidamento in concessione riguarda le progettazioni esecutive, l'esecuzione delle opere, la direzione, contabilizzazione e collaudo dei lavori.

Categorie di iscrizione all'A.N.C.: n. 2 per L. 6.000.000.000.

Non sono previste opere scorponabili.

È espressamente riservata all'Amministrazione la possibilità di affidare successivi stralci esecutivi di lavori, ai sensi dell'art. 5, lettera g) legge 8 agosto 1977, n. 584.

L'affidamento in concessione ricade sotto la normativa della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche e integrazioni.

e) Termine massimo di esecuzione dei lavori, supposta la disponibilità totale del finanziamento, giorni settecentoventi, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del primo verbale di consegna dei lavori.

f) Dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva ed entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla costituzione della cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, nell'ammontare pari ad 1/20 dell'importo netto contrattuale.

g) Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: Gli interventi ad oggi finanziati sono di L. 2.247.825.000, dalla Regione dell'Umbria con i fondi messi a disposizione dal Ministero per il Coordinamento della Protezione Civile. Il Concessionario ha l'obbligo di eseguire i lavori fino alla concorrenza del suddetto importo parziale, fatta salva la possibilità di proseguire gli stessi senza interruzione, qualora l'ulteriore spesa venga nel frattempo finanziata. Saranno successivamente indicate dall'Amministrazione le priorità di intervento.

k) Saranno ammesse a partecipare alla gara, imprese di costruzione anche cooperative e loro consorzi, i consorzi di imprese costituiti ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del Codice civile e le imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modificazioni.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento, non potrà intervenire a titolo individuale né potrà far parte di altro raggruppamento.

m) Gli offerenti possono ritenersi svincolati dalla propria offerta, decorsi mesi dodici dalla data di espletamento della gara.

n) Le imprese dovranno indicare, in sede di gara, le opere che eventualmente intendono subappaltare.

q) I concorrenti stranieri residenti negli Stati aderenti alla C.E.E. e non iscritti all'Albo nazionale dei costruttori, sono ammessi a partecipare alla gara alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77.

Per prendere visione dei progetti di massima del Comune, per conoscere le modalità relative alla presentazione delle proposte e ogni altra informazione, i concorrenti potranno rivolgersi alla Rip. XIII, Sez. Manutenzioni, presso piazza Morlacchi n. 24 Perugia - Tel. 075/5774337.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale e in lingua italiana, con sottoscrizione del legale rappresentante, dovranno pervenire, esclusivamente per posta e a mezzo raccomandata, al Comune di Perugia - Rip. IV Contratti, corso Vannucci n. 19, Perugia, entro e non oltre il 15 maggio 1991.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il termine massimo di cui all'art. 7, ultimo comma, legge n. 80/87.

Nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 12, lettera e), della legge n. 584/77 e salvo quanto disposto dalla stessa legge per le imprese straniere, gli interessati dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

1) l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria n. 2 per L. 6.000.000.000 (Allegare fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C.);

2) l'inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 legge n. 584/77, come modificato dall'art. 27 legge 3 gennaio 1978, n. 1;

3) i requisiti di carattere economico e tecnici di cui agli artt. 17, lettere a) e c) e 18, lettere b), c), d), ed e) della legge n. 584/77, nonché articolo 5, secondo comma del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e precisamente:

gli Istituti bancari (almeno due), disposti a rilasciare idonee referenze bancarie;

la cifra di affari, globale e in lavori, riferita al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lettera c) e d), del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;

il costo per il personale dipendente, sempre riferito agli ultimi cinque anni, che non deve essere inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui sopra, e l'esecuzione di lavori nella categoria richiesta per un importo complessivo tra 0,30 e 0,40 volte l'importo a base d'asta;

l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con la specificazione degli importi, del periodo e del luogo di esecuzione; l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà l'impresa per l'esecuzione dei lavori;

l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;

i tecnici o gli organi tecnici di cui disporrà l'impresa per la progettazione, esecuzione e direzione dei lavori.

Le dichiarazioni di cui sopra, se prodotte in allegato alla domanda di partecipazione, dovranno essere in bollo e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le stesse, in caso di partecipazione di imprese riunite, dovranno riferirsi oltre che alla capogruppo, anche alle imprese mandanti.

I requisiti economici e tecnici sopra indicati, quando si tratti di associazione temporanea di imprese, dovranno essere posseduti dalle singole ditte nelle misure e nelle categorie specificate dall'art. 8 del D.P.C.M. n. 55/91.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione comunale all'accoglimento delle domande di partecipazione.

Il sindaco: Valentini.

C-13328 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA CITTÀ DI CASTELLO

Unità locale socio sanitaria «Alto Tevere Imbro»

In esecuzione della deliberazione n. 575 del 29 marzo 1991 questa U.S.S.L. ha stabilito di procedere all'approvvigionamento di pellicole e materiale per radiologia e pellicole per riproduzioni di immagine con sistema laser e mezzo licitazione privata, ai sensi dell'art. 60 della L.R. n. 18 del 18 marzo 1980 e successive modificazioni della Regione dell'Umbria.

La fornitura è suddivisa in n. 3 lotti aggiudicabili anche a diverse ditte.

Il periodo di fornitura avrà durata 12 mesi e l'importo indicativo ammonta a L. 750.000.000.

La gara viene effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 3 aprile 1991 alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ufficio Provveditorato di questa U.S.S.L. - corso Vittorio Emanuele n. 2 - 06012 Città di Castello (Perugia) entro e non oltre le ore 13 del giorno 29 aprile 1991 corredate dalle dichiarazioni di cui agli art. 10, 12, 13 della legge 30 aprile 1981, n. 113.

L'aggiudicazione sarà effettuata a norma dell'art. 63, punto 2 lettera B) della Legge Regionale dell'Umbria n. 18 del 18 marzo 1980 e successive modificazioni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore Provveditorato/Economato della U.S.S.L. - Tel. 075/8509486.

Il presidente: Marchetti.

C-13411 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Ancona, via Piave n. 51

Bando di gara a licitazione privata - Appalto lavori di costruzione di n. 1 edificio civile a destinazione direzionale, residenziale e commerciale in comune di Ancona - Q₂ - piazza S. D'Acquisto - Sistema costruttivo tradizionale con strutture portanti in c.a. gettato in opera - Volumetria complessiva mc. 23.000 circa. - Importo a base d'appalto L. 4.988.100.000.

Categoria A.N.C. - 2^a - Classifica lavoro prevalente - L. 6.000.000.000.

Legge 8 agosto 1977, n. 513 - art. 25 e fondi I.A.C.P..

1. L'appalto sarà aggiudicato in base alle disposizioni di cui alla legge 8 agosto 1977, n. 584 e succ. mod. con aggiudicazione dei modi previsti dalla legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 1, lett. a) e secondo le prescrizioni regolamentari di cui al D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

2. L'appalto sarà aggiudicato pertanto al miglior offerente, senza alcun limite di ribasso e con il limite di aumento fissato nella misura del 2%.

3. Saranno prese in considerazione le offerte in aumento solo in assenza di offerte a ribasso.

4. Saranno automaticamente escluse dalla gara, ai sensi dell'art. 2-bis, secondo comma, del D.L. n. 65/1989 convertito nella legge n. 155/1989, le offerte con ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse incrementata dell'8%.

5. Il termine di esecuzione dell'appalto è previsto in settecento giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

6. Possono partecipare alla gara anche le imprese riunite in associazioni temporanee (ai sensi dell'art. 20 e segg. della citata legge n. 584/1977) e succ. mod. ed int. ed art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, o in consorzio, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77.

7. Le imprese interessate che siano in possesso dei requisiti di legge, per essere invitate, devono fare richiesta, con raccomandata postale, entro il *ventunesimo giorno* dalla data di pubblicazione del presente avviso su carta legale indirizzata al presidente dell'Ente appaltante, via Piave n. 51 - 60100 Ancona - Tel. 071/205922 - Telefax 071/205929 (scadenza 6 maggio 1991).

8. Alla domanda dovrà essere allegato originale o copia autenticata, ai sensi di legge, del certificato di iscrizione all'A.N.C. da cui risulti la specializzazione alla categoria 2^a e per un importo adeguato a quello dei lavori; il suddetto certificato dovrà essere di data non anteriore ad un anno rispetto alla data della domanda.

Per le imprese stabilite in altri Stati membri della C.E.E., in luogo del certificato di iscrizione all'A.N.C. dovranno essere presentate, le attestazioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge n. 584/77.

9. Le imprese dovranno inoltre presentare, insieme alla domanda, dichiarazione, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e succ. mod.:

a) di possedere i requisiti stabiliti dagli artt. 17 e 18 della legge n. 584/1977;

b) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della stessa legge n. 584.

Dovranno inoltre essere dichiarati dal concorrente, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione:

a) cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta della impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma secondo, lett. c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172 non inferiore all'importo a base d'asta;

b) costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 (10%) della cifra d'affari in lavori richiesti ai sensi della lett. a).

10. Il pagamento dei lavori avverrà a stati d'avanzamento per importi non inferiori a L. 300.000.000.

11. Le imprese dovranno indicare, in sede di gara, a pena di esclusione dalla partecipazione alla stessa, le categorie di lavoro che intendano affidare in subappalto nei limiti e secondo le condizioni previste all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

12. L'impresa appaltatrice può svincolarsi dalla offerta trascorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione.

13. La cauzione a garanzia degli obblighi contrattuali sarà prestata dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 1063/1962 e disp. di att.

14. Entro centoventi giorni dalla data del presente bando verranno diramati gli inviti alla gara.

Ancona, 15 aprile 1991

Il presidente: Santelli.

C-13327 (A pagamento).

COMUNE DI MASSA

Si comunica che il comune di Massa indirà apposita gara per l'affidamento in concessione dei lavori di ampliamento dei cimiteri urbani e frazionali con costruzione di loculi ed ossari, manutenzione ed attività connesse, sulla base della procedura ristretta prevista dall'art. 3 della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

Il progetto di massima dei suddetti lavori approvato con atto di G.M. n. 1003 del 17 maggio 1990, unitamente alla convenzione ed al prezzo aggiornato, prevede un importo di L. 9.100.000.000, I.V.A. ed oneri compresi.

L'affidamento in concessione viene effettuato ai sensi dell'art. 9 della legge 80/87 (quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ad una pluralità di elementi variabili secondo l'appalto, attinenti al prezzo, il termine di esecuzione, il costo di utilizzazione, il rendimento ed il valore tecnico dell'opera ...), con i parametri come di seguito specificato, da utilizzarsi congiuntamente:

prezzo dell'opera riferito all'importo complessivo dei lotti: 6;
termine di esecuzione dei lotti: 2;
valore tecnico dell'opera: 2.

Il numero delle ditte da invitare è stabilito in quindici.

La percentuale delle opere da affidare ai sensi dell'art. 2 della legge n. 80/87 ad imprese che, dotate di capacità adeguate all'importo dei lavori da eseguire, hanno sede legale nella Regione Toscana, è fissata nella misura del 30%.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2, e classifica 8, legge n. 768/86.

La percentuale minima di cui al requisito contrassegnato con la lettera A della tabella I (allegata al D.P.C.M. 27 febbraio 1988) è stabilita nella misura del 0,10.

Il tempo per la progettazione esecutiva è fissato in mesi 1, dalla data di esecutività della convenzione concessoria, quello per la realizzazione delle opere sarà stabilito dal Consiglio comunale nell'atto di approvazione del progetto esecutivo.

La percentuale della cauzione definitiva di cui all'art. 11, legge n. 80/87 è fissata nella misura del 20%.

Gli interessati potranno far pervenire c/o l'Ufficio Segreteria LL.PP. del comune di Massa, apposita domanda di partecipazione redatta in carta legale, entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

La domanda dei candidati di cui all'art. 5, comma secondo, della legge n. 80/87, deve essere corredata da una dichiarazione, resa dal legale rappresentante con sottoscrizione autenticata, con la quale vengono specificati, a pena di inammissibilità, oltre il possesso dei requisiti di legge anche gli elementi di cui all'art. 5, lettere a), b), c), d), e), f), del D.P.C.M. 27 febbraio 1988.

Qualora il numero delle imprese in possesso dei requisiti indicati, a seconda dei casi, dagli artt. 1, 2 e 3 del citato D.P.C.M. 27 febbraio 1988, sia superiore a quindici, l'Amministrazione provvederà ad effettuare una preselezione e relativa graduatoria ai sensi del combinato disposto dall'art. 3, terzo comma e dagli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 1988, con preferenza delle associazioni temporanee e loro consorzi in cui sono presenti imprese che svolgono la loro attività prevalente nella Regione Toscana.

Alle imprese inserite utilmente in graduatoria (le prime quindici) verrà richiesto, entro il termine di dieci giorni, successivo alla compilazione della graduatoria medesima, la documentazione di cui all'art. 5, punto 3 del citato D.P.C.M..

Il sindaco: (firma illeggibile).

C-13329 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA FELTRINA

Unità locale socio-sanitaria n. 4

Feltre, via C. Rizzarda, 21

La C.M.F. - U.L.S.S. n. 4, con sede in Feltre (Belluno), via Carlo Rizzarda n. 21, deve indire, ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle LL.RR. della Regione Veneto 30 marzo 1980, n. 18 e 8 maggio 1985, n. 56, un appalto concorso per la fornitura di un sistema di confezionamento e trasporto ai degenti dell'Ospedale Generale del vitto confezionato di tipo personalizzato in linea calda, di un sistema di prenotazione computerizzato del vitto normale e di quello dietetico, nonché delle attrezzature per il lavaggio centralizzato dei vassoi, stoviglie e posaterie, per un importo presunto di L. 600.000.000 (I.V.A. inclusa), nelle quantità, condizioni e termini di consegna precisati nel Capitolato speciale d'appalto.

Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113, purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara viene fissato alle ore 13 del giorno giovedì 2 maggio 1991 e le stesse dovranno essere fatte pervenire con le modalità stabilite dall'ultimo comma dell'art. 8 della legge 30 marzo 1981, n. 113, all'Ufficio Protocollo dell'U.L.S.S. n. 4, via Carlo Rizzarda n. 21, Feltre (Belluno) ed essere redatte in lingua italiana su carta legale.

L'U.L.S.S. spedisce entro il giorno 16 maggio 1991 l'invito a presentare l'offerta alle ditte ammesse alla gara.

La domanda di partecipazione dovrà contenere:

a) dichiarazione, in carta legale, che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f) dell'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113;

b) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria ed artigianato ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

b1) certificato della cancelleria del Tribunale, di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione o dichiarazione sostitutiva autenticata con le modalità di cui all'art. 20 della legge n. 15/1968;

b2) idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da istituti di Credito di diritto pubblico;

c) dichiarazione da tenersi con le forme della legge 4 gennaio 1968, n. 15, del fatturato realizzato per ciascun anno nel triennio precedente per forniture identiche a quelle in oggetto che non dovrà essere inferiore a L. 3.000.000.000;

d) dichiarazione del fatturato annuo complessivo realizzato negli esercizi 1988-1989-1990.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, in carta semplice, i seguenti documenti:

a) elenco delle principali forniture effettuate a U.L.S.S. e/o ospedali e/o altri enti pubblici e/o privati nel triennio precedente, con rispettivi importi, date e destinatari, certificati nelle forme previste dall'art. 13, lettera a) legge 30 marzo 1981, n. 113. Per l'ammissione alla gara l'importo medio annuo risultante dalle certificazioni di fornitura non deve essere inferiore a L. 3.000.000.000;

b) documentazione tecnica, analitica e dettagliata, che illustri le caratteristiche specifiche del materiale da offrirsi;

c) copia del listino prezzi in vigore: l'U.L.S.S. si riserva di richiedere in visione, con l'obbligo della restituzione, una campionatura dei prodotti inclusi in detto listino e che potrebbero essere richiesti nel corso della fornitura;

d) relazione tecnica, che illustri le attrezzature e le misure adottate dall'impresa per garantire la qualità del prodotto nonché gli apporti tecnico scientifici che la stessa è in grado di fornire, attraverso il proprio sistema di qualità aziendale, per il miglioramento della qualità del servizio;

e) documentazione che illustri l'organizzazione di vendita, l'organizzazione del servizio di assistenza tecnica e l'ampiezza della organizzazione distributiva, che evidenzia la possibilità di fornire un adeguato servizio successivo alla vendita, sia amministrativo che tecnico e di assicurare l'intervento di tecnici specializzati aventi sede nella Regione del Veneto o in Regione confinante.

Nel caso che la ditta partecipante rivesta la qualifica di rivenditore è richiesta, oltre ai documenti di cui ai punti precedenti, apposita dichiarazione della marca dei prodotti che intende offrire nonché attestazione della ditta rappresentata di assicurare la continuità della fornitura alle stesse condizioni di aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo i criteri di cui all'art. 15 lettera b) della legge 30 marzo 1981, n. 113 ed all'art. 56, della legge della Regione del Veneto 30 marzo 1980, n. 18 e loro successive modificazioni ed integrazioni, nonché con le modalità precisate dal Capitolato speciale.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'U.L.S.S.

Il presente bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 9 aprile 1991.

Per ogni informazione e per la visione del Capitolato speciale d'appalto le ditte interessate possono rivolgersi all'Ufficio Provveditorato-Economato dell'U.L.S.S. n. 4 - Tel. 0439-883630/883634, via Bagnols sur Ceze - 32032 Feltre (Belluno).

Feltre, 9 aprile 1991

Il vice presidente della C.M.F. - U.L.S.S. n. 4: Padovan.

C-13330 (A pagamento).

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA

Bari

Bando di gara

Nuovo termine presentazione domande per qualificazione

Il commissario, visto il bando di gara inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E. il 22 marzo 1991 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 1991, foglio inserzioni, relativo ai lavori di costruzione dell'adduttore «Trivigno-Acerenza» (n. 4 lotti), rende noto che, fermo restando il

contenuto del bando sopra detto, il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di qualificazione alla gara è prorogato alle ore 12 del giorno 3 maggio 1991.

Il presente comunicato è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 12 aprile 1991.

Bari, 11 aprile 1991

Il commissario: Tantalò.

C-13603 (A pagamento).

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA E LUCANIA

Bari

Bando di gara

Nuovo termine presentazione domande per qualificazione

Il commissario, visto il bando di gara inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali C.E.E. il 22 marzo 1991 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 77 del 2 aprile 1991, foglio inserzioni, relativo ai lavori di costruzione della traversa sul fiume Basento alla stretta di Trivigno in provincia di Potenza.

Considerato che il bando pubblicato su detta *Gazzetta Ufficiale* contiene degli errori, per cui si è reso necessario pubblicare l'«errata corrige» sul foglio inserzioni n. 87 della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 aprile 1991, rende noto che, fermi restando il contenuto di detto bando di gara e dell'«errata corrige», il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di qualificazione alla gara è prorogato alle ore 12 del giorno 3 maggio 1991.

Il presente comunicato è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 12 aprile 1991.

Bari, 11 aprile 1991

Il commissario: Tantalò.

C-13604 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI*

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta di Esseti - S.a.s. di A. Ievoli e C. - Laboratorio Chimico Biologico (socio accomandatario Anna Ievoli, nata a Napoli l'11 marzo 1940, domicilio fiscale in Napoli, via S. Maria La Nova n. 19, codice fiscale n. 01172090639, con sede e domicilio fiscale in Napoli largo S. Maria La Nova n. 19, è autorizzata a modificare la composizione (incremento di vit. B12, da 25 a 50 mcg) e la denominazione in «Ferritina Complex» della preparazione «Sanifer Complex», soluzione orale, della specialità medicinale denominata «Sanifer», registrata a nome della ditta stessa che la produce nella propria officina farmaceutica, sita in S. Giorgio a Cremano (Napoli), via Cavalli di Bronzo n. 41.

La preparazione predetta, come sopra modificata, è ora registrata, nella confezione sottospecificata, come «specialità medicinale a sé stante» e collocata quale «farmaco di automedicazione», nella classe c), di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Alla confezione della specialità medicinale è attribuito il nuovo codice di seguito riportato, costituente, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
10 flac.ni da 10 ml di soluzione orale	028065011	0USH7M

Il prezzo di vendita al pubblico della citata confezione è di L. 20.000, come indicato dalla ditta, in conformità a quanto stabilito dal provvedimento C.I.P. n. 29/90 del 2 ottobre 1990.

I lotti della preparazione predetta, prodotti anteriormente al rilascio del presente decreto, recanti la composizione e la denominazione precedentemente autorizzata ed il codice in precedenza attribuito, devono essere ritirati immediatamente dal commercio.

(Omissis).

Roma, 21 dicembre 1990

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13246 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta Rorer - S.p.a., con sede in Origgio (Varese), viale Europa n. 11 e domicilio fiscale in Milano, via Andreani n. 6, codice fiscale n. 00897890158, è autorizzata a variare gli eccipienti della specialità medicinale denominata: «Ciergin» (vitamina C) e della relativa preparazione «Ciergin Calcium», farmaco di automedicazione, nelle confezioni sottospecificate, come di seguito indicate:

per la preparazione granulato (eliminazione acido tartarico, sodio bicarbonato, saccarina, glucosio, liofilizzato d'arancia e aroma naturali di agrumi, aggiunta di saccarosio, acido citrico anidro, aroma d'arancia polvere, aspartame e colore B-carotene soluzione 1%);

per la preparazione «Calcium» granulato (eliminazione acido tartarico, sodio bicarbonato, saccarina, glucosio, liofilizzato d'arancia e aromi naturali di arancia e mandarino, aggiunta di acido citrico anidro, aroma d'arancia polvere, aspartame e colore B-carotene soluzione 1%, variazione di saccarosio).

La specialità medicinale di cui trattasi resta registrata a nome della precitata ditta Rorer - S.p.a., che continuerà a produrla nella propria officina farmaceutica sita in Origgio (Varese), viale Europa n. 11.

A ciascuna confezione della predetta specialità medicinale resta attribuito il codice di seguito riportato:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
12 bustine granulato «Calcium»	003527013	03CNC5
12 bustine granulato	003527025	03CNCK

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti, in L. 3.000, per la confezione codice n. 003527013 ed in L. 4.500, per la confezione codice n. 003627025, come indicato dalla ditta in conformità al provvedimento C.I.P. n. 30/83 del 22 dicembre 1983.

I lotti della predetta specialità medicinali, prodotti anteriormente al rilascio del presente decreto, recanti la composizione in eccipienti precedentemente autorizzata, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

(Omissis).

Roma, 11 giugno 1990

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13248 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Simes - S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Vicenza, via della Chimica n. 9, codice fiscale n. 00741600159, è autorizzata a porre in vendita la specialità medicinale denominata «Ezosina» (terazosina cloridrato) nelle preparazioni e confezioni sottospecificate.

La società in parola è altresì autorizzata a far effettuare dalla società Abbott - S.p.a., presso la propria officina farmaceutica, sita in Campoverde di Aprilia (Latina), la produzione della specialità medicinale di cui trattasi, mentre presso l'officina farmaceutica consortile Zambon Group - S.p.a. - Simes - S.p.a., sita in Vicenza, via della Chimica n. 9, verranno effettuati i controlli e le operazioni terminali di confezionamento (blisteraggio, astucciamento e inserimento del foglietto illustrativo).

Ferma restando le responsabilità della società Abbott - S.p.a., limitatamente alle fasi produttive ad essa affidate, la società Simes - S.p.a. è, comunque, responsabile della produzione, del controllo e del commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

Alle confezioni della specialità medicinale in parola, sono attribuiti i codici di seguito riportati, costituenti, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
30 compresse da 1 mg	027545019	0U8MFV
30 compresse da 2 mg	026545021	0U8MFX
14 compresse da 5 mg	027545033	0U8MG9

Le confezioni succitate delle preparazioni della specialità medicinale in parola sono collocate nella classe a), di cui al comma 4, dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67 a decorrere dal 1° febbraio 1991.

Si applicano la quota fissa per ricetta (L. 3.000) e la quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito nella misura del 40% (decreto ministeriale 25 novembre 1989, n. 382, convertito nella legge 25 gennaio 1990, n. 8).

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti, come da provvedimento C.I.P. n. 4/90 in L. 18.625 per la confezione codice n. 027545019, in L. 33.165 per la confezione codice n. 027545021 e in L. 37.310 per la confezione n. 027545033.

La preparazione compresse da 1 mg, costituisce prodotto base, mentre le restanti preparazioni costituiscono serie, ai sensi dell'art. 12 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della preparazione di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 15 dicembre 1990

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13249 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Institut Mérieux di Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla società Istituto Mérieux Italia S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Roma, via di Villa Troili n. 56, codice fiscale n. 05991060582, è autorizzata a porre in vendita il prodotto denominato «Imogam 16» immunoglobulina umana polivalente, iniettabile per via intramuscolare, nella confezione sottospecificata, da prodursi nell'officina farmaceutica della società estera succitata ed importato in Italia già pronto e confezionato per la vendita.

Alla confezione del prodotto in parola è attribuito il codice di seguito riportato, costituente, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
1 fialasiringa da ml 2	027369014	0U37KQ

La confezione succitata è collocata nella classe d) di cui al comma quarto dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988 n. 67.

Il prezzo di vendita al pubblico della confezione succitata è di L. 7.800 come indicato dalla società in conformità al provvedimento C.I.P. 29/90 del 2 ottobre 1990.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

La società titolare della registrazione (o, per conto di questa, la società che la rappresenta in Italia) dovrà comunicare immediatamente al Ministero della sanità - Direzione generale del servizio farmaceutico:

1) ogni eventuale variazione concernente l'autorizzazione al commercio del prodotto nel Paese di produzione;

2) l'eventuale spontanea decisione di sospendere la produzione ed il commercio del prodotto nello stesso Paese.

(Omissis).

Roma, 9 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13250 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La SPA Società Prodotti Antibiotici - S.p.a. con sede e domicilio fiscale in Milano, via Biella n. 8, codice fiscale n. 00747030153, è autorizzata a porre in vendita la specialità medicinale denominata: «Flogozen» (salicilato di imidazolo) nelle preparazioni compresse da mg 750, bustine monodose di granulato x mg 1000 e gocce al 40% nelle confezioni sottospecificate, da prodursi nella propria officina farmaceutica sita nella sede succitata.

La SPA Società Prodotti Antibiotici - S.p.a. è autorizzata, altresì, ad effettuare le operazioni terminali di confezionamento (imbustamento) della preparazione bustine monodose di granulato presso l'officina farmaceutica della società Lamp. S. Prospero - S.p.a. sita in San Prospero (Modena), via della Pace n. 25.

Restano immutate le responsabilità della SPA Società Prodotti Antibiotici - S.p.a. per quanto concerne la produzione, il controllo ed il commercio della preparazione medesima.

Alle confezioni della specialità medicinale in parola sono attribuiti i codici di seguito riportati, costituenti, a tutti gli effetti di legge, numeri di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
30 compresse x mg 750	027628015	0UC4HH
15 bustine monodose x mg 1000 di granulato	027628027	0UC4HV
flacone x ml 20 di gocce al 40%	027628039	0UC4J7

Le confezioni succitate sono collocate nella classe a) di cui al comma quarto dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67 a decorrere dal 15 marzo 1991.

Si applicano la quota per ricetta prevista dalle norme vigenti e la quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito nella misura del 40%.

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti come da provvedimento C.I.P. 22/90 del 17 luglio 1990, in L. 21.620 per la confezione codice 027628015, in L. 15.910 per la confezione codice 027628027 ed in L. 8.900 per la confezione codice 027628039.

La preparazione compresse x mg 0,750 costituisce prodotto base mentre le restanti preparazioni costituiscono categoria ai sensi dell'art. 12 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato dalla legge 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 9 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13251 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Ismunit Istituto Immunologico Italiano - S.p.a. codice fiscale n. 08908380150, con sede legale e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via Castagnetta, n. 7, è autorizzata a porre in vendita una nuova confezione da 1 flacone da 100 mg a tappo perforabile, da ricostituire con 20 ml di acqua per preparazioni iniettabili uso e.v., della specialità medicinale denominata: «Venogamma Polivalente» (Immunoglobuline umane) per uso e.v., registrata a proprio nome e prodotta nell'officina farmaceutica della società stessa, sita presso la sede succitata.

Alla nuova confezione in parola viene attribuito il codice di seguito riportato, costituente, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
1 flacone tappo perforabile da 100 mg/20 ml	025261090	0S2X12

La confezione succitata è collocata nella classe d) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Il prezzo di vendita al pubblico della confezione in parola è stabilito, come provvedimento C.I.P. n. 22/90 del 17 febbraio 1990, in L. 76.120 per citata confezione codice 025261090.

(Omissis).

Roma, 21 febbraio 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13252 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Laboratoires Nicholas S.A. di Gaillard (Francia), rappresentata in Italia dalla S.p.a. Italiana Laboratori Bouty, con sede e domicilio fiscale in Milano, via Vanvitelli n. 6, codice fiscale n. 00844760157, è autorizzata a porre in vendita la specialità medicinale denominata «Rennie Deflatin», nella preparazione e nelle confezioni sottospecificate, da prodursi nell'officina farmaceutica della società estera medesima e da importare in Italia già pronta e confezionata per la vendita.

Alle confezioni della specialità medicinale in parola sono attribuiti i codici di seguito riportati, costituenti, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
18 compresse da sciogliere in bocca	027708015	0UFLMH
24 compresse da sciogliere in bocca	027708027	0UFLMV

La specialità medicinale di cui trattasi è collocata nella classe c), di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 87 (relativa ai farmaci di automedicazione).

I prezzi di vendita al pubblico sono stabiliti in L. 3.600 per la confezione codice 027708015 ed in L. 4.600 per la confezione codice 027708027 come indicato dalla ditta interessata in conformità al provvedimento CIP 29/90 del 2 ottobre 1990.

La società titolare della registrazione (o, per conto di questa la società che la rappresenta in Italia) dovrà comunicare immediatamente al Ministero della Sanità - Direzione generale del servizio farmaceutico:

- 1) ogni eventuale variazione concernente l'autorizzazione al commercio del predetto nel Paese di produzione;
- 2) l'eventuale spontanea decisione di sospendere la produzione ed il commercio del prodotto nello stesso Paese.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 9 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13253 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Ciba Geigy - S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), S.S. n. 233, km 20,500, codice fiscale 00826480154, è autorizzata a porre in vendita la preparazione «SR» 20 compresse divisibili mg 75 della specialità medicinale denominata «Anafranil» (clomipramina cloridrato), da prodursi nell'officina farmaceutica consortile Ciba Geigy - S.p.a., Zyma - S.p.a., sita in Milano Crescenzago, via Benadir n. 5.

All'unica confezione della preparazione in parola viene attribuito il codice di seguito riportato, costituente, a tutti gli effetti di legge, numero di autorizzazione all'immissione in commercio:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
SR-20 compresse divisibili mg 75	021643046	0NNHT6

La confezione succitata è collocata nella classe a), di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67 a decorrere dal 1° giugno 1991.

Si applicano la quota per ricetta prevista dalle norme vigenti e la quota di partecipazione alla spesa da parte dell'assistito nella misura del 40%.

Il prezzo di vendita al pubblico del prodotto è stabilito come da provvedimento CIP n. 30/90 del 2 ottobre 1990, in L. 6.355.

La preparazione costituisce categoria, ai sensi dell'art. 12 del regio decreto 3 marzo 1927, n. 478.

L'autorizzazione rilasciata con il presente decreto è subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni contenute negli artt. 1 e 2 del decreto ministeriale 20 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 25 marzo 1980, modificato con decreto ministeriale 28 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 232 del 23 agosto 1984.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio della specialità medicinale di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 9 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13254 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La specialità medicinale denominata: «Micoren» nelle preparazioni e confezioni sottospecificate, registrata a tutti gli effetti di legge a norma della società Ciba Geigy - S.p.a., codice fiscale 00926480154, con sede

legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese), S.S. 233, km 20,5, e prodotta nell'officina farmaceutica consortile Ciba Geigy S.p.a., Zyma - S.p.a. sita in via Benadir n. 5, è collocata nella classe c) di cui al comma 4 dell'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (farmaci di automedicazione).

Di conseguenza il prodotto in parola non è più erogabile a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

La società Ciba Geigy - S.p.a., continuerà a fare effettive le operazioni terminali di incapsulamento, limitatamente alla preparazione «perle 100» presso l'officina farmaceutica della società Scherer R.P. - S.p.a., sita in Aprilia (Latina).

Alle confezioni delle preparazioni della specialità medicinale in parola sono attribuiti i codici di seguito riportati.

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
1 flacone da 20 ml di gocce uso orale	013214046	ODM8BY
20 perle da 100 mg	013214059	ODM8CC

I prezzi di vendita al pubblico del prodotto sono quelli indicati dalla ditta come da provvedimento CIP 29/90 del 22 ottobre 1990 in L. 2.755 per la confezione codice 013214046, e in L. 3.605 per la confezione codice 013214059.

I lotti delle preparazioni della specialità .edesima contraddistinti con il numero di codice in precedenti .o, devono essere ritirati immediatamente dal commercio.

(Omissis).

Roma, 16 febbraio 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13255 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta U.C.M. Unione Chimica Medicamenti - S.p.A., con sede e domicilio fiscale in Grugliasco (Torino), via Marco Polo, 38, codice fiscale n. 05075810019, è autorizzata a fare produrre dalla consociata estera, Laboratoires de Therapeutique Moderne L.T.M., nell'officina farmaceutica, sita a Chatillon sur Chalaronne (Francia) specialità medicinale denominata «Dismetre», nelle preparazioni e confezioni sottospecificate, registrata, a tutti gli effetti di legge, a proprio nome, fermo restando il controllo nella propria officina farmaceutica sita in Grugliasco (Torino), via Sabaudia, 42.

Alla ditta titolare della registrazione è altresì autorizzata ad importare il prodotto stesso sia già pronto e confezionato per la vendita, sia allo stato sfuso, pronto per l'uso, e ad eseguire le operazioni terminali di confezionamento (etichettatura, astucciamento ed inserimento del foglio illustrativo) nella propria officina farmaceutica di Grugliasco.

A ciascuna confezione della predetta specialità medicinale resta attribuito il codice di seguito riportato:

Preparazioni e confezioni	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
6 supposte	021633019	0NN5ZV
20 confetti	021633021	0NN5ZX
6 supposte tipo «Mite»	021633033	0NN609

I prezzi di vendita al pubblico sono quelli stabiliti dal provvedimento C.I.P. in vigore.

(Omissis).

Roma, 9 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13258 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

L'Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. - S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in Castelvechio Pascoli (Lucca), codice fiscale n. 03350950634, è autorizzata a modificare il confezionamento (aggiunta di un set infusionale) delle confezioni flacone da ml 50 e da ml 100 di soluzione al 25% e flacone da ml 50 di soluzione al 20% della specialità medicinale denominata: «Albumina Umana ISI» (albumina umana purificata), registrata a proprio nome e prodotta nell'officina farmaceutica consortile I.S.I. - S.p.a.; Farma Biagini - S.p.a.; Aima Derivati - S.p.a., sita in S. Antimo (Napoli):

Il succitato Istituto Sierovaccinogeno Italiano I.S.I. - S.p.a. è autorizzato, altresì, ad indicare il prodotto di validità delle confezioni di cui sopra in conformità a quanto previsto dalle etichette allegate al presente decreto.

Alle confezioni in parola restano confermati i codici di seguito riportati:

Confezione	Codice	Codice espresso con sistema di numerazione in base 32
1 flacone da ml 50 di soluzione al 25% + set infusionale	006557021	0683BX
1 flacone da ml 100 di soluzione al 25% + set infusionale	006557033	0683C9
1 flacone da ml 50 di soluzione al 20% + set infusionale	006557060	0683D4

I prezzi di vendita al pubblico delle confezioni codice n. 006557021 e n. 006557060 sono quelli stabiliti dai provvedimenti C.I.P. in vigore, mentre il prezzo di vendita della confezione codice n. 006557033 è stabilito in L. 194.560 come indicato dalla ditta in conformità al provvedimento C.I.P. 29/90 del 2 ottobre 1990.

I lotti delle confezioni di cui trattasi, prodotti anteriormente al rilascio del presente decreto recanti il confezionamento precedentemente autorizzato, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

(Omissis).

Roma, 21 febbraio 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13259 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La ditta estera Rhône Mérieux - S.a. di Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla ditta Pierzoo Rhône Mérieux - S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Pio XI, codice fiscale n. 05995030151, è autorizzata a porre in vendita il vaccino, per uso veterinario, denominata: «Parvoject», vaccino inattivato iniettabile contro la Parvirosi dei suini, da prodursi nell'officina farmaceutica della ditta estera stessa e da importare in Italia già pronto e confezionato per la vendita.

Il prodotto, per uso veterinario, in parola è registrato al n. 27.112, ai prezzi di vendita al pubblico di L. 16.000 e di L. 75.000, rispettivamente per le confezioni flacone da 10 ml (5 dosi) e flacone da 50 ml (25 dosi), come indicato dalla ditta interessata in conformità a quanto stabilito dal provvedimento C.I.P. n. 31/83 del 22 dicembre 1983.

La società titolare della registrazione (o per conto di questa, la società che la rappresenta in Italia) dovrà comunicare immediatamente al Ministero della Sanità - Direzione generale del servizio farmaceutico:

a) ogni eventuale variazione concernente l'autorizzazione al commercio del prodotto nel paese di provenienza;

b) l'eventuale spontanea decisione di sospendere la produzione ed il commercio del prodotto nello stesso paese.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio del prodotto, per uso veterinario, di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 12 ottobre 1990

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13247 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Solvay Animal Health Inc. di Mendota Heights, Minnesota (USA), rappresentata in Italia dalla ditta Solvay Veterinaria - S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Parma, Strada Manara, 5, codice

fiscale n. 00278930490, è autorizzata a porre in vendita il vaccino, per uso veterinario, denominato: «Dohyvac VII» da produrre nell'officina farmaceutica della ditta estera stessa, da controllare presso l'officina farmaceutica della ditta Duphar B.V. di Weeps (Paesi Bassi) e da importare in Italia allo stato sfuso in bulk, con conseguente effettuazione delle operazioni terminali di confezionamento (etichettatura, astucciamento e inserimento del foglio illustrativo) nell'officina farmaceutica della propria rappresentante, sita in Parma, Strada Manara, 1bis.

Il prodotto, per uso veterinario, in parola è registrato al n. 26313, al prezzo di vendita al pubblico di L. 100.000 per la confezione da 10 flaconi di liofilizzato da 1 dose cadauna + 10 flaconi da ml 1 (1 dose) cadauna di vaccino liquido che funge da diluente e di L. 450.000 per la confezione da 50 flaconi di liofilizzato da 1 dose cadauna + 50 flaconi da ml 1 (1 dose) cadauna di vaccino liquido che funge da diluente, come indicato dalla ditta interessata, in conformità a quanto stabilito dal provvedimento C.I.P. n. 29/90 del 2 ottobre 1990.

Ferme restando le responsabilità della ditta Salvay Veterinaria - S.p.a. per le operazioni ad essa affidate, la ditta estera, titolare della registrazione è, comunque, responsabile della produzione, del controllo e del commercio del vaccino in parola.

La ditta titolare della registrazione (o, per conto di questa, chi la rappresenta in Italia) dovrà comunicare immediatamente al Ministero della Sanità - Direzione generale del servizio farmaceutico:

1) ogni eventuale variazione concernente l'autorizzazione al commercio del vaccino nel Paese di provenienza;

2) l'eventuale spontanea decisione di sospendere la produzione ed il commercio del vaccino nello stesso Paese.

Tre mesi prima dello scadere del termine di cinque anni dalla data del presente decreto, la società titolare della registrazione dovrà presentare a questo Ministero considerazioni e documentazioni comprovanti la permanenza dei presupposti tecnico-scientifici che giustificano l'autorizzazione al commercio del vaccino per uso veterinario, di cui trattasi.

(Omissis).

Roma, 9 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13256 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

La società Solvay Animal Health Inc di Mendota Heights - Minnesota (USA), rappresentata in Italia dalla società Solvay Veterinaria S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Parma, Strada Manara, 5, codice fiscale n. 00278930490, è autorizzata a modificare gli eccipienti del prodotto per uso veterinario denominato: «Solvuvac» - vaccino contro la pseudopeste (tipo B/1 - ceppo B/1 di Hitchiner) e la bronchite infettiva aviaria (sierotipi Connecticut e Massachusetts), liofilizzato (uso oculonasale, in acqua da bere o spray), nella confezione 10 flaconi da 1000 dosi (10 flaconi da ml 30 di diluente e 10 dosatori contagocce) come di seguito indicato: eliminazione di idrolisato di caseina NZ Amina, acido glutammico e lattosio; variazione quantitativa di saccarosio nonché aggiunta di sodio glutammato e di peptone.

Il vaccino in parola, registrato a nome della succitata Solvay Animal Health Inc, è prodotto nell'officina della medesima società estera sita in Charles City - Iowa (USA) ed è importato in Italia sia già pronto e confezionato per la vendita sia allo stato sfuso, con conseguente effettuazione delle operazioni terminali di confezionamento (etichettatura, inscatolamento ed inserimento del foglio illustrativo) nell'officina farmaceutica della società Solvay Veterinaria S.p.a. sita in Parma, Strada Manara, 5.

Il vaccino di cui trattasi resta registrato al n. 20900 al prezzo di vendita al pubblico di L. 80.000 come indicato dalla società interessata in conformità al provvedimento CIP 29/90 del 2 ottobre 1990.

I lotti del vaccino medesimo, recanti la composizione in eccipienti precedentemente autorizzata, prodotti anteriormente al rilascio del presente decreto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

(Omissis).

Roma, 9 marzo 1991

Il Ministro: De Lorenzo.

C-13257 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È intestata a nome dell'impresa Agrico S.r.l. con sede in Bologna, viale Masini, 22 a seguito di trasferimento di proprietà del prodotto, la registrazione del presidio sanitario di III classe, denominato: «Club» (già Diserbante Caffaro), registrato al n. 1673 con decreti ministeriali 12 novembre 1974 e 18 marzo 1986 già intestato a nome dell'impresa Caffaro S.p.a. con sede in Milano.

È autorizzata la produzione del suddetto prodotto negli stabilimenti delle imprese Sariaf S.p.a. e Althaller Italia S.r.l., ubicati in Faenza (Ravenna) e S. Colombano al Lambro (Milano), autorizzati con decreti ministeriali 2 luglio 1975 e 17 febbraio 1981.

È revocata l'autorizzazione alla produzione in altri stabilimenti, a suo tempo rilasciata.

(Omissis).

Roma, 6 febbraio 1991

p. Il Ministro: Marinucci.

C-13242 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È intestata a nome dell'impresa Chemia S.p.a. con sede in S. Agostino (Ferrara); S.S. 255 km. 46 a seguito di trasferimento di proprietà del prodotto, la registrazione del presidio sanitario di IV classe, denominato: «Zolvis», registrato al n. 3709 con decreto ministeriale 13 giugno 1980 già intestato a nome dell'impresa Visplant Chimiren S.p.a. con sede in Renazzo di Cento (Ferrara).

È autorizzata la produzione del suddetto prodotto nello stabilimento dell'impresa Chemia S.p.a., ubicato in S. Agostino (Ferrara), autorizzato con decreto ministeriale 11 novembre 1975.

È revocata l'autorizzazione per la produzione in altri stabilimenti, a suo tempo rilasciata.

(Omissis).

Roma, 27 novembre 1990

p. Il Ministro: Marinucci.

C-13243 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È intestata a nome dell'impresa Chemia S.p.a. con sede in S. Agostino (Ferrara); S.S. 255 km. 46 a seguito di trasferimento di proprietà del prodotto, la registrazione del presidio sanitario di IV classe, denominato: «Solfiren 90», registrato al n. 4633 con decreto ministeriale 23 gennaio 1982 già intestato a nome dell'impresa Visplant Chimiren S.p.a. con sede in Renazzo di Cento (Ferrara).

È autorizzata la produzione del suddetto prodotto nello stabilimento dell'impresa Chemia S.p.a., ubicato in S. Agostino (Ferrara), autorizzato con decreto ministeriale 11 novembre 1975.

È revocata l'autorizzazione per la produzione in altri stabilimenti, a suo tempo rilasciata.

(Omissis).

Roma, 27 novembre 1990

p. Il Ministro: Marinucci.

C-13244 (A pagamento).

MINISTERO DELLA SANITÀ

IL MINISTRO

(Omissis).

Decreta:

È intestata a nome dell'impresa Chemia S.p.a. con sede in S. Agostino (Ferrara); S.S. 255 km. 46 a seguito di trasferimento di proprietà del prodotto, la registrazione del presidio sanitario di III classe, denominato: «Fungiclor 50 P.B.», registrato al n. 2911 con decreto ministeriale 16 ottobre 1978 già intestato a nome dell'impresa Visplant Chimiren S.p.a. con sede in Renazzo di Cento (Ferrara).

È autorizzata la produzione del suddetto prodotto nello stabilimento dell'impresa Chemia S.p.a., ubicato in S. Agostino (Ferrara), autorizzato con decreto ministeriale 11 novembre 1975.

È revocata l'autorizzazione per la produzione in altri stabilimenti, a suo tempo rilasciata.

(Omissis).

Roma, 27 novembre 1990

p. Il Ministro: Marinucci.

C-13245 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE PIEMONTE

Servizio OO.PP. e difesa suolo di Vercelli

La ditta Acquadro Paolo di Biella ha presentato istanza in data 23 aprile 1990 al fine di ottenere la concessione di derivare, da quattro sorgenti site in regione Topia del comune di Zimone, mod. 0,01 d'acqua per usi civili e agricoli.

Vercelli, 8 ottobre 1990

Il responsabile del servizio: ing. Nino Chieppa.

C-13260 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Servizio OO.PP. e difesa suolo di Vercelli

La ditta Elah-Dufour S.r.l., corrente in Genova, ha presentato la domanda in data 19 dicembre 1990 per ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in comune di Gaglianico a mezzo di un pozzo moduli 0,07 d'acqua per uso industriale.

La restituzione avviene nel rio Margone previa depurazione, mediante un tronco di fognatura privata in territorio del comune di Gaglianico.

Vercelli, 29 gennaio 1991

Il responsabile del servizio: ing. Nino Chieppa.

C-13261 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Servizio OO.PP. e difesa suolo di Vercelli

La tintoria specializzata di Sandigliano ha presentato domanda in data 19 dicembre 1990 per ottenere la concessione in sanatoria di derivare dalla falda sotterranea in comune di Sandigliano a mezzo di n. 3 pozzi moduli 0,30 (l/s 30) d'acqua per uso industriale.

La restituzione avviene nella fognatura comunale previa depurazione.

Vercelli, 5 febbraio 1991

Il responsabile del servizio: ing. Nino Chieppa.

C-13262 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici

Servizio provinciale del genio civile di Mantova

La ditta Fantini e Baruffaldi S.n.c. in data 11 ottobre 1990 ha chiesto la concessione di derivare dalla falda sotterranea mod. 0,05 (l/s 5) di acqua per uso industriale in comune di Viadana.

Mantova, 14 dicembre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. E. Ghizzoni.

C-13263 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Assessorato ai lavori pubblici

Servizio provinciale del genio civile di Mantova

La ditta Signorini Giancarlo in data 12 aprile 1990 ha chiesto la concessione di derivare, tramite n. 3 pozzi, mod. 0,0163 di acqua per irrigazione di soccorso in comune di Castellucchio.

Mantova, 14 novembre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. E. Ghizzoni.

C-13264 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio provinciale del genio civile di Varese

Giunta regionale della Lombardia

N. 45518

IL PRESIDENTE

(Omissis).

Delibera:

Salvi i diritti dei terzi di concedere all'Azienda Agricola Sironi Emilio di derivare da un pozzo scavato in comune di Origgio (Varese) mod. 0,18 di acqua per uso irriguo.

Di accordare la concessione di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1° luglio 1985, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 7 novembre 1988, n. 7789 di rep. e verso il pagamento del canone annuo di L. 11.520, calcolato in ragione di L. 64.000 al mod., per mod. 0,18.

(Omissis).

Milano, 25 luglio 1989

Il presidente: Giovenzana.

ESTRATTO DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Repertorio n. 7789

(Omissis).

Art. 5.

Garanzie da osservarsi

Saranno eseguite e mantenute, a carico della ditta concessionaria, tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale delle riserve idriche sotterranee.

(Omissis).

Varese, 7 novembre 1988

Pratica n. 1522

Il dirigente del servizio: Pietro Paternostro.

C-13265 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

Giunta Regionale della Lombardia

N. 47196

IL PRESIDENTE

(Omissis).

Delibera:

Salvi i diritti dei terzi di concedere alla Comunità Montana Valli del Luinese di derivare dalle sorgenti Val Molinera in comune di Pino Lago Maggiore (Varese) mod. 0,04 di acqua per uso potabile.

Di accordare la concessione di anni trenta, successivi e continui, decorrenti dall'1° agosto 1985, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30 gennaio 1989 n. 7824 di Rep. e verso il pagamento del canone annuo di L. 30.000, pari al minimo stabilito dalla legge.

(Omissis).

Milano, 10 ottobre 1989

Il Presidente: Giovenzana.

ESTRATTO DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Repertorio n. 7824

(Omissis).

Art. 5

Garanzie da osservarsi

Saranno eseguite e mantenute, a carico dell'Ente concessionario, tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scolli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti Val Molinera in dipendenza della concessa derivazione.

(Omissis).

Varese, 30 gennaio 1989

Pratica n. 1408

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-13266 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Servizio Provinciale del Genio Civile di Varese

La ditta Somma - S.p.a. ha presentato in data 13 giugno 1990, una domanda intesa ad ottenere la modifica dell'uso dell'acqua da potabile igienico-sanitario ad industriale da un pozzo ubicato sul mappale n. 2686 del comune di Mornago, nonché per aumento di portata da derivare dagli originari mod. 0,05 a mod. 0,10, con scarico dei reflui, previa depurazione, nel torrente Strona, con l'osservanza dei limiti della tab. A della legge 319/76 - (Prat. 1205).

Varese, 14 marzo 1991

Prot. n. 1605

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-13267 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Sondrio**

La Società I.M.I. Industria Mineraria Italiana Fabi di Milano ha presentato in data 6 febbraio 1990 una domanda datata 2 febbraio 1990 intesa ad ottenere la concessione di derivare moduli max 13 (1/s. 1300) e moduli medi 10,35 (1/s. 1035) di acqua dal Torrente Mallero in territorio del Comune di Chiesa in Valmalenco per produrre sul salto di m. 295 la potenza nominale media di kW 2993 da trasformarsi in energia elettrica con restituzione nel torrente stesso a quota di metri 299,42 s.l.m.

Sondrio, 19 marzo 1991

Il dirigente del servizio: dott. ing. Emilio Galli.

C-13268 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Belluno**

La società Seggiovie Valzoldana - S.p.a. ha presentato in data 22 dicembre 1990 domanda in data 19 dicembre 1990 per ottenere la concessione di derivare dal torrente Maé, in territorio del comune di Zoldo Alto, moduli 0,60 di acqua per uso innevamento artificiale.

Belluno, 1° febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13269 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Belluno**

Con decreto 27 novembre 1990 n. 118 il sottoscritto ha concesso alla Pre Nova 76 - S.n.c. il diritto di derivare dal sottosuolo del mapp. 115 del fg. 4 del comune di Seren del Grappa, moduli 0,0333 di acqua ad uso industriale.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
4 ottobre 1990 n. 1392 di repertorio

Art. 5. — Garanzie da osservarsi: saranno a carico della società concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dell'acqua reperita nel sottosuolo, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 14 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13270 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Belluno**

La società Ivonn - S.n.c. ha presentato in data 21 gennaio 1991 domanda in data 16 gennaio 1991 per ottenere la concessione di derivare dal rio Vitelli, in territorio del comune di Cortina d'Ampezzo, moduli 0,002 di acqua per uso igienico.

Belluno, 14 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13271 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Belluno**

Con decreto 2 gennaio 1991, n. 1, il sottoscritto ha rinnovato a favore dei Comuni di Belluno, Sospirolo e Sedico, in solido, il diritto di derivare dalle sorgenti Pezzericola, complessivi moduli 0,85, di acqua per uso potabile.

Estratto del disciplinare
n. 1409 di repertorio

Art. 5 - Garanzie da osservarsi e condizioni particolari cui dovrà soddisfare le derivazione: Saranno a carico dei Comuni concessionari, in solido, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti Pezzericola, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

(Omissis)

Belluno, 14 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13272 (A pagamento).

REGIONE VENETO**Ufficio del Genio Civile di Belluno**

La Cooperativa di Gestione Acquedotto della Vicinia di Zuel di Sopra ha presentato in data 31 gennaio 1991, domanda in data 24 gennaio 1991, per ottenere la concessione di derivare dalla sorgente Pousa, in territorio del Comune di Cortina d'Ampezzo, moduli 0,05, di acqua per uso potabile.

Belluno, 28 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13273 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

La Società Falcade - S.p.a., ha presentato in data 11 gennaio 1991, domanda in data 4 gennaio 1991, per ottenere la concessione di derivare dalla vasca di carico di Caverson dell'impianto idroelettrico di Molino dell'Enel, in territorio del Comune di Falcade, moduli 0,30, di acqua per uso innevamento artificiale.

Belluno, 9 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13274 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

La Società Falcade - S.p.a., ha presentato in data 11 gennaio 1991, domanda in data 4 gennaio 1991, per ottenere la concessione di derivare dalla sorgente I Tonf in territorio del Comune di Falcade, moduli 0,12, di acqua per uso innevamento artificiale.

Belluno, 9 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13275 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 22 novembre 1990, n. 117, il sottoscritto ha concesso alla Società Impianti Averau - S.r.l., il diritto di derivare dal rio Falzarego, in comune di Cortina d'Ampezzo, moduli 0,10, di acqua ad uso innevamento artificiale.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
2 ottobre 1990 n. 1391 di repertorio

Art. 5 - Garanzie da osservarsi e condizioni particolari cui dovrà soddisfare le derivazione: Saranno a carico della società concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Falzarego, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

È inoltre fatto obbligo alla società concessionaria di:

a) indennizzare l'Enel per la mancata produzione di energia elettrica nell'impianto di Campo di Sotto nei termini precisati nella convenzione stipulata con quell'ente in data 15 gennaio 1990;

b) di astenersi dall'aggiungere all'acqua o alla neve prodotta qualsiasi tipo di sostanza chimica o di origine biologica.

Belluno, 9 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13276 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il Consorzio per l'Acquedotto di Azzon ha presentato in data 24 gennaio 1991, domanda in data 24 gennaio 1991, per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Bai de Dones (quota m 1893) e Spones de Cianzope' (quota m 1930), in territorio del comune di Cortina d'Ampezzo, moduli complessivi 0,135 di acqua per uso potabile, con riduzione della stessa portata delle utenze di cui al Dgc 29 gennaio 1986, n. 13 e al D.P. 17 dicembre 1965, n. 25764.

Belluno, 15 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13277 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

La società Funivia Arabba Marmolada «Sofma - S.p.a.» ha presentato in data 5 febbraio 1991 domanda in data 21 gennaio 1991 per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Pescoi, in territorio del Comune di Livinallongo, moduli 0,10 di acqua per uso innevamento artificiale.

Belluno, 15 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13278 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 2 gennaio 1991, n. 2 il sottoscritto ha concesso alla società Sciovie Lacedel-Pocol - S.n.c. di Ghezze Sergio & C. il diritto di derivare dal sottosuolo, in località Lacedel del comune di Cortina d'Ampezzo, moduli 0,02 di acqua ad uso innevamento artificiale.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
29 novembre 1990, n. 1410 di repertorio

Art. 5. — *Garanzie da osservarsi:* Saranno a carico della società concessionaria, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime dell'acqua reperita nel sottosuolo, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 16 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13279 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Con decreto 8 agosto 1990, n. 95 il sottoscritto ha concesso al comune di Vas, a rinnovo del D.P. 10 marzo 1958, n. 4907/1, il diritto di derivare dalla sorgente Valsotta Alta, moduli 0,01 di acqua ad uso potabile.

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE
17 luglio 1990, n. 1388 di repertorio

Art. 5. — *Garanzie da osservarsi:* Saranno a carico del Comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della sorgente Valsotta Alta, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque momento il bisogno delle dette opere venga accertato.

Belluno, 5 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13280 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Le Funivie Sciovie Val Biois-Val Venegia - S.p.a. ha presentato in data 11 gennaio 1991 domanda in data 4 gennaio 1991 per ottenere la concessione di derivare dalla condotta forzata dell'Enel in partenza dal lago artificiale di Cavia, in territorio del comune di Falcade, località Zingari Alti, moduli 0,25 di acqua per uso innevamento artificiale.

Belluno, 5 febbraio 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13281 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il comune di Belluno ha presentato in data 9 giugno 1990 domanda in data 3 maggio 1990 per ottenere la concessione di derivare dalla sorgente Narei, in territorio dello stesso comune di Belluno, moduli 0,025 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.P. 19 dicembre 1960, n. 24343/1 scaduto il 20 luglio 1989.

Belluno, 5 marzo 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13282 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il comune di Belluno ha presentato in data 9 giugno 1990 domanda in data 27 aprile 1990 per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Schirada, in territorio dello stesso comune di Belluno, moduli 0,01 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.M. 30 gennaio 1949, n. 71 scaduto il 29 gennaio 1979.

Belluno, 5 marzo 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13283 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il comune di Belluno, ha presentato in data 9 giugno 1990, domanda in data 3 maggio 1990, per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Roncole nel bacino del torrente Salega, in territorio del comune di Sedico, moduli 0,05 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.M. 18 dicembre 1931 n. 9193, scaduto il giorno 17 dicembre 1961.

Belluno, 5 marzo 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13284 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il comune di Belluno, ha presentato in data 9 giugno 1990, domanda in data 3 maggio 1990, per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti del torrente Salega dette delle Roncole, in territorio del comune di Sedico, moduli 0,22 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.M. 18 ottobre 1929 n. 8418, scaduto il giorno 4 settembre 1957.

Belluno, 5 marzo 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13285 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il comune di Belluno, ha presentato in data 9 giugno 1990, domanda in data 3 maggio 1990, per ottenere la concessione di derivare dalla Sorgente S. Mamante, in territorio dello stesso comune di Belluno, moduli 0,02 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.P. 20 agosto 1962 n. 14977/1, scaduto il giorno 31 agosto 1988.

Belluno, 5 marzo 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13286 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Belluno

Il comune di Belluno, ha presentato in data 9 giugno 1990, domanda in data 3 maggio 1990, per ottenere la concessione di derivare dalle sorgenti Fontanelle del torrente S. Sebastiano, in territorio dello stesso comune di Belluno, moduli 0,05 di acqua per uso potabile, a rinnovo del D.M. 9 giugno 1928 n. 4380, scaduto il giorno 8 giugno 1958.

Belluno, 5 marzo 1991

Il direttore dell'ufficio: ing. E. Gaspari.

C-13287 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 23 novembre 1987, la ditta Ocean - S.p.a, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza), partita IVA e codice fiscale 00286070172, ha chiesto la concessione a sanatoria di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea, n. 2 pozzi in comune di Bassano del Grappa, via Trozzetti, moduli 0,060 di acqua, ad uso industriale. Pratica n. 297/BR.

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13288 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 18 luglio 1985, la ditta Forgital F.lli Spezzapria - S.p.a., con sede in Cogollo del Cengio, partita IVA e codice fiscale 00166340240, ha chiesto la concessione a sanatoria di derivare dalla falda sotterranea in comune di Velo D'Astico mappali n. 209-20, Sez. A F. 3, moduli 0,29 di acqua, ad uso industriale.

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13289 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 20 dicembre 1989, la ditta Manifattura Lane G. Marzotto & F. - S.p.a, con sede in Valdagno, partita IVA e codice fiscale 00166580241, ha chiesto la concessione idraulica di piccola derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in comune di Trissino, moduli 0,017 di acqua, ad uso industriale. Pratica n. 545/AG.

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13290 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 29 marzo 1982 la ditta L'Artibeni di Ferronato S.r.l. con sede in Rosà (Vicenza), P.I. e Codice fiscale n. 00773420245 ha chiesto la concessione a sanatoria di piccola derivazione d'acqua da falda sotterranea, n. 1 pozzo in comune di Rosà, via Matteotti n. 44, moduli 0,333 d'acqua, ad uso industriale. Pratica n. 255/BR.

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13291 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 10 aprile 1978 la ditta S.p.a. Faeda Conceria Valle Chiampo, con sede in Chiampo (Vicenza), P.I. n. 00169730249, ha chiesto la concessione a sanatoria di derivare mod. 0,15 d'acqua da falda sotterranea mediante n. 2 pozzi in comune di Chiampo (Vicenza), via Largo O. Mazzocco, ad uso industriale. Successivamente con domanda in data 20 giugno 1990 la ditta Faeda Conceria S.p.a. P.I. n. 019322400243 ha chiesto di subentrare alla predetta S.p.a. Faeda Conceria Valle Chiampo nella stessa quantità ed uso dell'acqua. Pratica n. 434/AG.

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13292 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 30 maggio 1989 la ditta Zen Diego con sede in Mussolente P.I. Codice fiscale n. ZNEDGI53T30A703B ha chiesto la concessione idraulica di piccola derivazione d'acqua ad uso piscicoltura da Roggia Lugana in comune di Mussolente Vallesina moduli 0,130 di acqua, ad uso piscicoltura. Pratica n. 310/BR.

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13293 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 15 maggio 1989 il comune di Torrebelticino con sede in via 39 Aprile n. 1 P.I. n. 00178430245 ha chiesto la concessione di piccola derivazione d'acqua in sanatoria da sorgenti Val di Puglia in comune di Torrebelticino, moduli 0,150 di acqua ad uso potabile civile. Pratica n. 247/LE.

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13294 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del Genio Civile di Vicenza

Con istanza in data 27 marzo 1990 la ditta Conceria Pell Mec S.p.a. con sede in Chiampo P.I. Codice fiscale n. 00170770242 ha chiesto la concessione idraulica di piccola derivazione d'acqua da falda freatica in comune di Chiampo, via G.B. Zaupa n. 9, per moduli 0,016 d'acqua, ad uso industriale. Pratica n. 345/CH

Vicenza, 11 marzo 1991

Il dirigente: ing. A. Costantini.

C-13295 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Macerata

Il comune di Esanatoglia (codice fiscale n. 00169080439) ha presentato in data 19 ottobre 1990 domanda per concessione di derivazione di litri secondo 15 di acqua sorgiva, in località «Le Vene» del comune di Esanatoglia (Macerata), ad uso potabile. Pratica n. 1685.

Macerata, 8 marzo 1991

Il dirigente del servizio: dott. ing. Maurizio Maurizi.

C-13296 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Ancona

La ditta Cardinali Emilio Lamberto e Ivana Mancini con sede in Iesi ha in data 11 dicembre 1990 presentato domanda per derivazione di 0,02 moduli d'acqua dal subalveo F. Esino nel comune di Iesi in località via Coppetella per uso irriguo.

Ancona, 10 gennaio 1991

Il coordinatore: dott. ing. Libero Principi.

C-13297 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La Società Finidreg S.p.a. (P.I.: 02160901001), con sede in Roma, ha in data 3 maggio 1990 presentato domanda per derivare dal torrente Burano, in Comune di Cagli, località "Pontedazzo", mod. 23,30 di acqua, con restituzione in località Ponte Alto, per produrre col salto di mt. 55,00 la potenza nominale media di kW 1256.

Pesaro, 11 ottobre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-13298 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La Società Finidreg S.p.a. (P.I.: 02160901001), con sede in Roma, ha in data 3 maggio 1990 presentato domanda per derivare dal torrente Basso, in Comune di Cagli, località "Pianello", mod. 17,20 di acqua, con restituzione a monte di Secchiano, per produrre col salto di mt. 60,00 la potenza nominale media di kW 1012.

Pesaro, 11 ottobre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-13299 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La Società Finidreg S.p.a. (P.I.: 02160901001), con sede in Roma, ha in data 3 maggio 1990 presentato domanda per derivare dal torrente Biscubio, nei Comuni di Apecchio e Piobbico, località "S. Andrea", mod. 16,60 di acqua, con restituzione in località Cà Erma, per produrre col salto di mt. 90 la potenza nominale media di kW 1465.

Pesaro, 11 ottobre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-13300 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La Società Finidreg S.p.a. (P.I.: 02160901001), con sede in Roma, ha in data 3 maggio 1990 presentato domanda per derivare dal torrente Candigliano, nei Comuni di Piobbico - Urbania e Acqualagna, località a valle del Comune di Piobbico, mod. 34,00 di acqua, con restituzione in località "Cà Romano", per produrre col salto di mt. 60,00 la potenza nominale media di kW 2000.

Pesaro, 11 ottobre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-13301 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La Società Finidreg S.p.a. (P.I.: 02160901001), con sede in Roma, ha in data 3 maggio 1990 presentato domanda per derivare dal torrente Auro, in Comune di Borgo Pace, località "Palazzo dei Mucci", mod. 7,30 di acqua, con restituzione a monte di Borgo Pace, per produrre col salto di mt. 80,00 la potenza nominale media di kW 573.

Pesaro, 11 ottobre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-13302 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Servizio Decentrato Opere Pubbliche
e difesa del suolo di Pesaro

La Società Finidreg S.p.a. (P.I.: 02160901001), con sede in Roma, ha in data 3 maggio 1990 presentato domanda per derivare dal fiume Metauro, nei Comuni di Mercatello sul Metauro e S. Angelo in Vado, località "Persagnolo", mod. 21,30 di acqua, con restituzione a monte di S. Angelo in Vado, per produrre col salto di mt. 35,00 la potenza nominale media di kW 731.

Pesaro, 11 ottobre 1990

Il dirigente del servizio: dott. ing. Antonio Caturani.

C-13303 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Ufficio del Genio Civile di Cosenza

Con istanza 7 dicembre 1990, corredata da progetto a firma del geom. Antonio Lopetrone, la ditta Vitaro Salvatore e Sangermano Rosaria, coniugi, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua a scopo irriguo dalla sorgente Arentè di Agro del Comune di Rose.

L'acqua verrà derivata in ragione di l/s 0,08 per irrigare Ha. 0.12.00 di terreno.

Li, 6 febbraio 1991

p. L'ing.re capo dirigente Tarsia: Violante.

C-13304 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Ufficio del Genio Civile di Cosenza

Con istanza 25 maggio 1989, corredata da progetto a firma del geom. Massimo Mollo, la ditta Segreti Giovanni, codice fiscale SRGGNN52E12D328W, ha chiesto la concessione in via di sanatoria per derivazione d'acqua a scopo irriguo dalla sorgente Bollituro in agro del comune di Domanico.

L'acqua viene derivata in ragione di l/s 2,80 per irrigare Ha 4.00.30 di terreno in agro del comune di Carolei.

Li, 13 febbraio 1991

p. L'ing.re capo dirigente Tarsia: Violante.

C-13305 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA
Ufficio del Genio Civile di Cosenza

Con istanza in data 12 dicembre 1986, corredata da progetto a firma del geom. Giuseppe Timpano, la ditta Mazzuca Carmine e Caputo Rosina, ha chiesto la concessione in via di sanatoria di derivare dalla sorgente Treti, località omonima, in agro del comune di Carolei, l/s 1,54 d'acqua, per l'irrigazione di Ha 2.20.00 di terreno, in agro dello stesso comune.

p. L'ing.re capo dirigente Tarsia: Violante.

C-13306 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio provinciale del Genio Civile di Varese

La ditta Santini Silvio ha presentato in data 14 settembre 1987 una domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria di derivare moduli 0,03 (l/s 3) di acqua da un pozzo scavato sul mappale n. 19 in territorio del comune di Lonate Ceppino (Varese) per uso potabile ed igienico sanitario. (Pratica n. 1583).

Varese, 18 marzo 1991

Prot. n. 1640.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-13307 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio provinciale del Genio Civile di Varese

La ditta Somma - S.p.a., ha presentato domanda in data 13 giugno 1990 intesa ad ottenere la modifica dell'uso dell'acqua, da industriale a potabile ed industriale, prelevata dal pozzo ubicato sul mappale n. 8502 del comune di Somma Lombardo, con scarico delle acque reflue, civili ed industriale nel fiume Ticino, previa depurazione e nei limiti della tab. A) legge n. 319/76.

La concessione di derivare da due pozzi in comune di Somma Lombardo mod. 0,30, per uso industriale, è stata assentita con D.G.R. 13 gennaio 1987 n. 16728. (Pratica n. 1295).

Varese, 8 marzo 1991

Prot. n. 958.

Il dirigente del servizio: dott. ing. Pietro Paternostro.

C-13308 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 5118 datato 12 maggio 1989, è stato concesso al consorzio irriguo Sorino, avente sede a Condino, la concessione di derivare dal torrente Sorino a quota 500 m s.l.m., in comune di Condino, l/s 18,15 di acqua a scopo abbeveraggio del bestiame ed irriguo.

Disciplinare rep. n. 1644 datato 11 aprile 1989. (C/2454).

Trento, 5 marzo 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13309 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 3841 datato 13 aprile 1990, è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Acqua di Gan, in comune di Brez, l/s 1,00 medi e 1,50 massimi di acqua ad usi potabili e vari dell'abitato di Salobbi, rilasciata dal comune di Brez con D.G.P. n. 4114 datato 22 aprile 1983. (C/2366).

Disciplinare rep. n. 906 datato 24 febbraio 1983 - parte prima, così come modificato.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13310 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 4181 datato 20 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalle sorgenti scaturienti in loc. Campi di Golf il comune di Cavareno, l/s. 1,50 di acqua ad usi potabili, domestici e vari rilasciata al comune di Cavareno con D.G.P. n. 8684 datato 10 ottobre 1986. (C/2281).

Disciplinare rep. n. 1293 datato 16 dicembre 1985, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13311 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 3517 datato 6 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Acquagera in comune di Breguzzo, l/s. 3,00 di acqua ad uso potabile, rilasciata al comune di Breguzzo con D.G.P. n. 9350 datato 26 ottobre 1979. (C/2004).

Disciplinare rep. n. 452 datato 10 ottobre 1979, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13312 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 3536 datato 6 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dal rio S. Valentino in comune di Malé, l/s. 5 di acqua ad usi antincendio della fraz. di Montes, rilasciata al comune di Malé con D.G.P. n. 8470 datato 11 ottobre 1979. (C/1959).

Disciplinare rep. n. 440 datato 11 settembre 1979, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13313 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 3197 datato 30 marzo 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente «Val delle Fraticole»

in C.C. di Bolentina, l/s. 3,70 di acqua ad uso potabile, rilasciata al comune di Malé con D.G.P. n. 1665 datato 4 marzo 1983. (C/2207).

Disciplinare rep. n. 889 datato 21 dicembre 1982, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13314 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 3528 datato 6 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Tovi in comune di Fornace, l/s. 2 medi e 2,67 massimi di acqua ad usi potabili, rilasciata al comune di Fornace con D.G.P. n. 2714 datato 30 marzo 1979. (C/1910).

Disciplinare rep. n. 377 datato 7 marzo 1979, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13315 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Acque Pubbliche e Opere Idrauliche
Ufficio Derivazioni e Dighe di Sbarramento

Con D.G.P. n. 3514 datato 6 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Masere in Comune di Breguzzo, l/s. 1,00 di acqua ad uso potabile, rilasciata al comune di Breguzzo con D.G.P. n. 2102 datato 21 marzo 1980. (C/2025).

Disciplinare rep. n. 517 datato 12 marzo 1980, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13316 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con D.G.P. n. 3524 datato 6 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Dispensa in Comune di Breguzzo, l/s. 1,1 di acqua ad uso potabile, rilasciata al comune di Breguzzo con D.G.P. n. 13682 datata 30 dicembre 1986. (c/2599).

Disciplinare rep. n. 1400 datata 1° dicembre 1986, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13317 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Con D.G.P. n. 3844 datato 13 aprile 1990 è stata convertita in concessione l'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori ed all'esercizio delle opere, per derivare dalla sorgente Lago in Comune di Flavon, l/s 2,30 massimi di acqua ad uso potabile, rilasciata al comune di Flavon con D.G.P. n. 1612 datata 23 febbraio 1979. (c/1947).

Disciplinare rep. n. 369 datata 7 febbraio 1979, parte prima.

Trento, 22 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13318 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazione e dighe di sbarramento

Il signor Marcolla Mauro di Campodenno (Trento) con istanza presentata in data 6 dicembre 1990, ha chiesto la concessione di derivare dal torrente Lovernatico (297 m s.l.m.) in comune di Campodenno, la portata media di l/s 149 di acqua per uso idroelettrico (20 kW nominali).

Trento, 13 marzo 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13319 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Il comune di Lavarone, con istanza presentata in data 24 settembre 1990 ha chiesto la concessione di derivare acqua nascente all'interno della nuova galleria sulla s.s. 349, in località La Fricca, nei comuni di Centa e di Folgaria, nella misura di l/s 6,00 per uso potabile dell'abitato di Lavarone.

Trento, 18 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13320 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Il comune di Brione, con istanza presentata in data 8 febbraio 1991, ha chiesto la concessione di derivare dalla sorgente Val Mor in C.C. di Condino la portata di l/s 6 di acqua per gli usi potabili dell'abitato di Brione.

Trento, 26 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13321 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento

Il comune di Calceranica al Lago, con istanza presentata in data 14 gennaio 1991 ha chiesto la concessione di estrarre da due pozzi ubicati in p.f. 614/2 e 614/3 del C.C. di Calceranica al Lago, in località capitello, a quota 535 m s.l.m., la portata di l/s 40 di acqua per uso potabile dell'abitato di Calceranica al Lago.

Trento, 20 febbraio 1991

Il capo ufficio: ing. Carlo Rossi.

C-13322 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA**FURRER - S.p.a.**

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
Tribunale di Massa reg. soc. n. 22192/2477

Avviso di rettifica

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 27 marzo 1991 a pag. 185 inserzione C-7105 il capitale sociale deve intendersi di L. 2.500.000.000 e non di L. 2.500.000.

Li, 11 aprile 1991

Rag. Ettore Lombardi.

C-13405 (A pagamento).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-9816 riguardante ARENA CAR pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 81-bis del 6 aprile 1991, alla pagina 31, all'ordine del giorno al punto 3. Dove è scritto: «Nomina organo amministrativo per compiuto triennio». Deve intendersi: «Nomina cariche sociali per compiuto triennio».

Invariato il resto.

C-13407

Nell'avviso C-11151 riguardante **PREDALVA METALMECCANICA - S.p.a.** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84-bis del 10 aprile 1991, alla pagina 52, nell'intestazione dove è scritto: «PREVALDA METALMECCANICA - S.p.a.». Deve intendersi:

«PREDALVA METALMECCANICA - S.p.a.»

Invariato il resto.

C-13408

Nell'avviso C-6699, riguardante **S.A.I.I.M. - Società Agricola Immobiliare Interconsorziale del Mezzogiorno - S.p.a.**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 26 marzo 1991, alla pagina 64, il progetto di fusione deve intendersi iscritto presso il «Tribunale di Napoli» e non «di Roma» come erroneamente pubblicato.

Invariato il resto.

C-13752

Nell'avviso C-6701, riguardante **S.I.A.R.T. - Società Industriale Agricola Rinascimento Trapanese - S.r.l.**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 26 marzo 1991, alla pagina 65, il progetto di fusione deve intendersi iscritto presso il «Tribunale di Palermo» e non «di Roma» come erroneamente pubblicato.

Invariato il resto.

C-13753

Nell'avviso S-5152, riguardante convocazione di assemblea della **S.A.I.I.M. - Società Agricola Immobiliare Interconsorziale del Mezzogiorno - S.p.a.**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87-bis del 13 aprile 1991, alla pagina 214, la data e l'orario di convocazione, erroneamente indicati «30 aprile 1991, alle ore 12,15» deve correttamente intendersi «29 aprile 1991, alle ore 10».

Invariato il resto.

C-13754

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
CANDITFRUCHT - S.p.a.	2
GEMAC - S.p.a.	2
GIORNALE DI SICILIA EDITORIALE POLIGRAFICA Società per azioni.	1
GIORNALE DI SICILIA EDITORIALE POLIGRAFICA Società per azioni.	2
GIORNALE DI SICILIA EDITORIALE POLIGRAFICA Società per azioni.	2
IMMOBILIARE FIERA DI VICENZA - S.p.a.	2
IMMOBILIARE FIERA DI VICENZA - S.p.a.	3
WEMI ITALIA - S.p.a.	2

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza del Tribunale, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabbrilano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991

i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1991 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1991

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli Indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 315.000	- annuale	L. 175.000
- semestrale	L. 170.000	- semestrale	L. 95.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudici davanti alla Corte costituzionale:		Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 56.000	- annuale	L. 600.000
- semestrale	L. 40.000	- semestrale	L. 330.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		Tipo G - Abbonamento cumulativo al tipo F e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
- annuale	L. 175.000	- annuale	L. 800.000
- semestrale	L. 95.000	Tipo H - Abbonamento cumulativo al tipo A e alla Gazzetta Ufficiale parte II:	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		- annuale	L. 530.000
- annuale	L. 56.000		
- semestrale	L. 40.000		

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 70.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1991.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi»	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 110.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 70.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1991

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
Libreria UNIVERSITARIA
Piazza V. Rivera, 6
- ◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galliei, angolo via Gramsci
- ◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
- ◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
- ◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
- ◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23
- ◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolo
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Gotti, 4
- ◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Napoli, 47
- ◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
- ◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
- ◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- ◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
- ◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
- ◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
- ◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
- ◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
- ◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37
- ◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
- ◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egido
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

- ◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
- ◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15
- ◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
- ◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15
- ◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
- ◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
- ◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
- ◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
- ◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosaria Sabatini
Viale Mannelli, 10
- ◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste
- ◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- ◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
- ◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5
- ◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

- ◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
- ◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- ◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Calroli, 14
- ◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campli, 72
- ◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Eboli S.n.c.
Corso Umberto I, 32
- ◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
- ◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via del Calmi, 14
- ◇ **VARESE**
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

- ◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

- ◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
- ◇ **MACERATA**
Libreria MORICCHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
- ◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

- ◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
- ◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- ◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
- ◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
- ◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364
- ◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCIO
Via Italia, 6
- ◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
- ◇ **NOVARA**
Libreria POLICARO
Via Mille, 16
- ◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
S.O.C.E.D.I. S.r.l.
Via Roma, 80
- ◇ **VERCELLI**
Libreria LA LIBRERIA
Corso Libertà, 46

PUGLIA

- ◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
- ◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisauzio, 16
- ◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
- ◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
- ◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
- ◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
- ◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

- ◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
- ◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
- ◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
- ◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Rikovero, 70
- ◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

- ◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
- ◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

- ◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etna, 393/395
- ◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
- ◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
- ◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
- ◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
- ◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39
- ◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
- ◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

- ◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
- ◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
- ◇ **LIVORNO**
Libreria MARRADI
di Boninsegna Vega
Via Marradi, 207/A
- ◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
- ◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8
- ◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via del Mille, 13
- ◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macalè, 37
- ◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- ◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
- ◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

- ◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
- ◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
- ◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- ◇ **AOSTA**
Libreria MONTMILIOUS
Viale Conseil des Commis, 28

VENETO

- ◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22
- ◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
- ◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
- ◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
- ◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
- ◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
- ◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1991

Abbonamento annuale	L. 280.000
Abbonamento semestrale	L. 170.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli dilaganti, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1991

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 72.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 24.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 22.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 11.000

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre*, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espressa, dovranno aggiungere L. 8.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento

non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.



* 4 1 2 1 0 0 0 9 1 0 9 1 *

L. 2.600